

energia e sviluppo sostenibile
Prot. n. 0028065 / P
Data 17/05/2021
Class

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

prot. n. SVA -

SCRN/12

Al Ministero della Transizione Ecologica

Trieste,

riferimenti: **[ID 5490]**

- Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale

cress@pec.minambiente.it

- Commissione tecnica VIA / VAS

ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e LR43/1990. Procedura statale di Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di "Nuova strada di collegamento tra la SS 202 "Triestina" ex GVT e il nuovo Polo Ospedaliero di Cattinara – Burlo" in Comune di Trieste – proponente: Comune di Trieste. **Comunicazione.**

In relazione alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto si anticipa, in allegato, copia della Delibera di Giunta Regionale n. 745 di data 14 maggio 2021 relativa all'espressione del parere regionale di competenza che verrà formalizzato in seguito, mediante apposito parere del Presidente della Regione.

Nel rimanere a disposizione, si porgono cordiali saluti.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
DI COMPETENZA STATALE

- ing. Daniele Tirelli -

*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

SVA/DATI

Delibera n° 745

Estratto del processo verbale della seduta del
14 maggio 2021

oggetto:

DLGS 152/2006 - LR 43/1990 - PARERE REGIONALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA STATALE PER IL PROGETTO "NUOVA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA SS 202 "TRIESTINA" EX GVT E IL NUOVO POLO OSPEDALIERO DI CATTINARA - BURLO" IN COMUNE DI TRIESTE (SCRN12) - PROPONENTE: COMUNE DI TRIESTE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Vista la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

Visto il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.51 del 01 marzo 2021;

Rilevato che il Comune di Trieste ha formulato istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 comprensiva della valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/1997 relativa al progetto di "Nuova strada di collegamento tra SS 202 "Triestina ex GVT e il nuovo Polo Ospedaliero di Cattinara – Burlo" in Comune di Trieste con nota prot. 129551 di data 3 agosto 2020 inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e successivamente perfezionata con nota di data 23 settembre 2020 e con nota prot. 30688 di data 15 dicembre 2020;

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. 1510 di data 11 gennaio 2021, comunicava la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità, a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa, chiedendo specificatamente alla Regione Friuli Venezia Giulia se intendesse evidenziare il concorrente interesse regionale;

Vista la propria delibera n. 36 di data 15 gennaio 2021 con cui la Regione Friuli Venezia Giulia dichiarava il concorrente interesse regionale nell'ambito del procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, inviata dal Servizio valutazioni ambientali al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. 2633 di data 19 gennaio 2021;

Ritenuto che in assenza di specifica norma che disciplini espressamente l'espressione del parere della Regione nei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza statale, possa trovare applicazione, per analogia, l'articolo 3 della legge regionale 43/1990;

Preso atto che, con nota prot. 1398 di data 13 gennaio 2021 e con nota prot. 3195 di data 21 gennaio 2021 il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha richiesto un parere collaborativo in merito al progetto al Comune di Trieste, all'Ente di decentramento regionale di Trieste, all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, all'ARPA FVG, all'ANAS S.p.A. Area Compartimentale Friuli Venezia Giulia, alla Direzione centrale infrastrutture e territorio – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica e Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, alla Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio biodiversità e Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio geologico, Servizio difesa del suolo, Servizio gestione risorse idriche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Ente di decentramento regionale di Trieste con nota prot. 105 di data 19 gennaio 2021 – assenza di competenze;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio geologico con nota prot. 4538 di data 27 gennaio 2021 – parere favorevole;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo con nota prot. 6851 di data 8 febbraio 2021 – parere favorevole con condizioni;

- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 7324 di data 10 febbraio 2021 – richiesta integrazioni;
- ARPA FVG con nota prot. 4211 di data 11 febbraio 2021 – richiesta integrazioni;
- Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia con nota prot. 10385 di data 11 febbraio 2021 – parere favorevole con condizioni;
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina con nota prot. 0013526 di data 12 febbraio 2021 – richiesta integrazioni;
- Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio biodiversità con nota prot. 11093 di data 15 febbraio 2021 – parere favorevole;
- Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria con nota prot. 4632 di data 16 febbraio 2021 – richiesta integrazioni.

Rilevato che il Servizio valutazioni ambientali, con nota prot. 10389 di data 24 febbraio 2021 ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, a seguito dell'istruttoria svolta e delle osservazioni e pareri pervenuti, una richiesta di integrazioni;

Vista la nota prot. 2377 di data 10 maggio 2021 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'ora in avanti Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS comunicava alla Regione la prossima conclusione del procedimento;

Preso atto che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS non ha ritenuto di richiedere al proponente integrazioni e rilevata la necessità di esprimersi compiutamente sugli impatti indotti dal progetto in oggetto, stante la prossima conclusione del procedimento;

Preso atto che, in sintesi, il progetto prevede una serie di opere costituenti un nuovo svincolo sulla S.S. 202 "Triestina" ex GVT, comprese una nuova rotatoria di distribuzione e la sistemazione di un tratto di via delle Alpi Giulie. L'intervento è ricompreso all'interno di una progettazione più ampia che vede coinvolta anche una parte di viabilità stradale già oggetto di valutazione, prossima e funzionale all'ingresso dal lato Sud del Comprensorio Ospedaliero di Cattinara. La viabilità di progetto si origina da un nuovo nodo localizzato sulla SS 202 ex Grande Viabilità Triestina (GVT) in corrispondenza del sovrappasso di via Alpi Giulie, si sovrappone ad un tratto esistente della stessa via Alpi Giulie fino al successivo nodo, dal quale inizia un nuovo tracciato che si sviluppa sulle pendici del colle di Cattinara fino al nuovo Polo Ospedaliero ed al Polo Cardiologico esistente. Il nuovo collegamento viario è finalizzato a duplicare l'accesso veicolare esistente all'Ospedale di Cattinara, che attualmente avviene unicamente tramite Strada di Fiume, determinando l'eliminazione della vulnerabilità e della congestione tipiche della Strada di Fiume stessa, il miglioramento netto della logistica ospedaliera, potendo consentire una diversificazione dei percorsi a seconda delle categorie di utenza servita e la facilitazione delle operazioni di manutenzione della GVT da parte dei mezzi ANAS, i quali potranno impegnare il nuovo svincolo per effettuare l'inversione di marcia;

Vista la relazione istruttoria, predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di data 11 maggio 2021 dalla quale si evince che:

- l'inserimento di un nuovo svincolo e di alcune rotatorie consentirà una maggior fluidificazione del traffico afferente all'Ospedale che rimarrà, verosimilmente, invariato posto che l'accesso al Comprensorio Ospedaliero rimane una necessità sia per gli operatori che vi prestano servizio, sia per il pubblico che vi accede. L'aumento di flessibilità dei servizi di accesso al Comprensorio, unita all'inserimento di alcune rotatorie stradali, consentiranno una maggior distribuzione del traffico e una fluidificazione dello

stesso. La nuova localizzazione del collegamento viario determina altresì un netto miglioramento dell'accessibilità per il quartiere di Altura, densamente abitato;

- riguardo gli impatti ambientali indotti, essi risultano afferibili principalmente alla fase di esercizio dell'infrastruttura e associabili alla componente acustica, posto che l'area risulta densamente abitata e con la presenza di alcuni recettori sensibili, alla matrice idrica per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche generate dalla piattaforma stradale, alla qualità dell'aria determinata dal traffico stradale, all'occupazione di suolo e al potenziale impatto paesaggistico della nuova infrastruttura;
- riguardo la componente acustica, emerge un quadro articolato e piuttosto complesso. L'analisi dello stato attuale ha evidenziato una situazione di criticità con livelli sonori prossimi o superiori ai limiti di legge per i ricettori abitativi condominiali disposti più in vicinanza della GVT, e un marcato superamento del limite al ricettore scolastico presente. Le simulazioni dello scenario post-operam con le mitigazioni acustiche previste hanno indicato un effetto migliorativo, con una riduzione degli impatti stimati nei confronti dei ricettori abitativi ubicati a sud della GVT e della scuola, che riscontrerebbe in definitiva un netto miglioramento del clima acustico rispetto alla situazione ante operam dell'ordine di 10 dB(A), pur non potendosi comunque garantire, a livello previsionale, il rispetto del limite assoluto di immissione. Sembrano permanere, invece, le criticità evidenziate per i ricettori posti a Nord della GVT (soprattutto presso i piani più alti dei condomini R2 e R3) nei confronti dei quali non appare previsto alcun intervento diretto di mitigazione acustica. L'opportunità generata dall'intervento in questione, in particolare, potrebbe garantire il miglioramento del clima acustico dell'intera zona mediante l'inserimento di alcune opere mitigative che, oltre a mitigare l'impatto generato dalle opere previste in progetto, potrebbero migliorare l'attuale condizione di criticità rilevata;
- riguardo le acque meteoriche, il progetto di fattibilità tecnico economica ha evidenziato la necessità che, in fase di progettazione definitiva vengano tenute in considerazione le disposizioni previste da norma, in particolare nel Piano Regionale di Tutela delle Acque e venga verificata la compatibilità dello scarico delle acque meteoriche con il corpo idrico recettore. Tali valutazioni, portate all'attenzione da parte dei soggetti competenti al rilascio di specifica autorizzazione nel presente procedimento valutativo, hanno evidenziato l'assenza di evidenti elementi ostativi al prosieguo del procedimento e la necessità di specifici approfondimenti nelle opportune sedi autorizzative;
- riguardo la componente atmosferica, si evidenzia come l'analisi condotta per le ricadute al suolo degli inquinanti emessi abbia evidenziato come i valori dei diversi inquinanti siano sempre inferiore ai limiti stabiliti dalla norma. Risulta opportuno evidenziare, inoltre, come le opere in oggetto non inducano, complessivamente, un aumento del traffico indotto ma, semplicemente, una redistribuzione dello stesso. La necessità di raggiungere il Comprensorio Ospedaliero, sia da parte del personale addetto, sia da parte del pubblico, rimarrà invariata, così come la necessità degli abitanti del quartiere di Altura di raggiungere la propria abitazione. Posto che l'accesso ai vari recettori rimane condizione imprescindibile, la diversificazione degli accessi possibili e la fluidificazione degli stessi mediante l'inserimento di rotatorie indurrà, verosimilmente, una riduzione complessiva del carico emissivo generato. L'aggravio dell'impatto atmosferico in alcune zone, che rimarrà in ogni caso al di sotto dei limiti stabiliti dalla norma per la protezione della salute umana, corrisponderà, verosimilmente, ad uno sgravio del carico emissivo in altre zone. L'aumento di possibili vie d'accesso e d'uscita, per contro, garantirà un minor percorso da parte dei veicoli transitanti che ottimizzeranno il proprio tragitto in funzione della propria origine o destinazione;
- riguardo l'utilizzo di suolo, appare rilevante considerare che il progetto insista su una parte densamente popolata, priva di una scarsa vegetazione di pregio, e un'altra parte attualmente inutilizzata in cui è presente vegetazione naturale. L'ispettorato forestale coinvolto nella procedura, infatti, ha evidenziato la necessità che le operazioni di

ripristino in seguito agli interventi siano seguite dai soggetti competenti e sviluppate al fine di garantire un'adeguata realizzazione e manutenzione;

- l'impatto paesaggistico rilevato appare valutato correttamente e gli interventi mitigativi individuati consentono di ridurre a livelli sostenibili l'impatto generato dalle infrastrutture che, altrimenti, risulterebbero rilevanti. Si sottolinea, di conseguenza, l'importanza che le opere di mitigazione ambientale vengano realizzate e mantenute funzionali in fase d'esercizio;
- la Regione FVG, nell'ambito del procedimento, aveva evidenziato al Ministero della Transizione Ecologica l'opportunità che venisse richiesto al proponente di integrare la documentazione presentata con opportuni accorgimenti che avrebbero consentito un successivo iter approvativo più snello e lineare. Il Ministero della Transizione Ecologica, però, non ha ritenuto di richiedere integrazioni al proponente e, con nota di data 10 maggio 2021, ha notiziato la Regione della prossima discussione conclusiva del procedimento. Alla luce di un tanto e della necessità di esprimersi compiutamente sul progetto in questione, posto che gli impatti ambientali indotti non risultano, verosimilmente, negativi e significativi, per quanto riguarda i pareri pervenuti si rileva un giudizio sostanzialmente favorevole all'iniziativa da parte dei soggetti coinvolti, con indicazione di opportune condizioni ambientali da parte di alcuni e richieste di specificazioni che possono essere considerate afferenti ai successivi step progettuali e autorizzativi da parte di altri. Tali specificazioni sono state adeguatamente considerate nell'istruttoria e, in alcuni casi, recepite nel quadro prescrittivo;

Ritenuto di condividere quanto evidenziato dalla relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali;

Considerati i pareri pervenuti da parte degli Enti e Servizi consultati dal Servizio valutazioni ambientali durante il procedimento di cui è stato tenuto conto nell'istruttoria tecnica;

Rilevato, in particolare, che gli impatti indotti dal progetto non siano negativi e significativi e che, stante la necessità di esprimersi compiutamente sull'iniziativa, le richieste d'integrazioni avanzate dai diversi Enti/Uffici nell'ambito istruttorio possano essere considerate afferenti a successivi step progettuali e autorizzativi o, in ogni caso, possano trovare adeguato riscontro all'interno del quadro prescrittivo proposto;

Considerato che, sulla base della documentazione fornita, il progetto di "Nuova strada di collegamento tra SS 202 "Triestina ex GVT e il nuovo Polo Ospedaliero di Cattinara – Burlo" possa non essere assoggettato a procedura di VIA e che l'insieme delle condizioni ambientali proposte garantisce la sostenibilità degli impatti ambientali indotti dal progetto;

Considerato che, in merito alla Valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/1997, le valutazioni riportate evidenziano l'assenza di interferenze significative nei confronti delle specie vegetazionali e faunistiche tutelate dalla Rete Natura 2000;

Ritenuto, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di potersi esprimere ai fini di cui all'art. 3 della LR 43/1990 sul progetto in argomento;

Visto il Decreto interministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

Su proposta dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Ai fini dell'espressione del parere del Presidente della Regione di cui all'art. 3 della legge regionale 43/1990, di ritenere che il progetto proposto dal Comune di Trieste "Nuova strada di collegamento tra SS 202 "Triestina ex GVT e il nuovo Polo Ospedaliero di Cattinara – Burlo" in Comune di Trieste possa non essere assoggettato a procedura di Valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 152/2006 con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale – Rumore – Atmosfera
Oggetto della prescrizione	La documentazione di progetto dovrà contenere opportuno Piano di Monitoraggio Ambientale, condiviso con l'ARPA FVG, che contempli almeno la componente atmosferica, con particolare attenzione alle polveri sottili e agli eventuali inquinanti connessi all'usura di parti dell'opera stessa (es. nano particelle di metalli), ed acustica, al fine di verificare l'efficacia delle opere di mitigazione. Tale Piano di Monitoraggio dovrà prevedere, già da subito, le azioni da porre in atto per garantire il rispetto dei limiti normativi e la mitigazione di impatti ambientali non preventivati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	ARPA FVG – Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Il proponente, in fase di progettazione definitiva dovrà prevedere di implementare e/o sostituire le barriere acustiche già esistenti lungo il lato Nord della GVT nel tratto che interessa i ricettori già considerati, ipotizzando l'installazione di manufatti più performanti, possibilmente idonei a garantire una miglior protezione acustica anche dei piani più elevati dei ricettori esposti in futuro al contributo sonoro dovuto al traffico lungo la GVT, comprensivo dei transiti lungo il realizzando svincolo, come pure all'incremento dei flussi veicolari lungo via Alpi Giulie, una volta completato il progetto in esame.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rumore

Oggetto della prescrizione	A tutela del ricettore scolastico R1, la documentazione di progetto dovrà prevedere di adottare, laddove possibile, soluzioni tecniche di mitigazione dell'impatto acustico ancora più spinte come, ad esempio, la stesa di asfalto fonoassorbente e l'inserimento di ulteriori e più efficaci interventi di mitigazione anche nei pressi della realizzanda rotatoria di innesto su via Alpi Giulie, ovvero lungo il primo tratto della stessa proveniente da Sud. Nel tratto di svincolo e della rotatoria prospiciente l'edificio scolastico, la mitigazione acustica venga realizzata con la soluzione di barriere vegetate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Relativamente al tratto di nuova strada sulle pendici meridionali del colle di Cattinara, la documentazione di progetto dovrà tener conto dell'aumento delle portate scaricate nel corpo idrico del Rio Storto, generate dall'afflusso meteorico, e dovrà prevedere i dispositivi necessari, concordati con il gestore, che consentano lo scarico ed il transito delle acque nel tratto intubato del rio, in zona di Borgo San Sergio, garantendo la funzionalità del sistema fognario.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione

Oggetto della prescrizione	La documentazione di progetto dovrà prevedere opportuno progetto di ripristino, corredato da relativa relazione forestale, in cui verranno riportate modalità di ripristino, fasi di realizzazione, specie da utilizzare, cure post-impianto e le modalità di scotico e di conservazione del terreno. Tale progetto dovrà escludere l'utilizzo di specie vegetali alloctone, ornamentali e/o estranee al contesto floristico. Gli interventi di manutenzione, ripristino delle fallanze, o la sistemazione di erosioni, dovranno protrarsi per il periodo di tre anni successivi all'ultimo impianto/semina effettuato. Qualora esigenze costruttive impongano pendenze superiori a 60° per il paramento verde delle terre rinforzate, dovrà essere previsto un impianto di irrigazione di soccorso. Lungo il percorso della viabilità di collegamento tra la Via Alpi Giulie e il complesso ospedaliero, con finalità antincendio, anche boschivo, venga predisposta una linea idrica dedicata corredata di un adeguato numero di punti di presa.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la progettazione esecutiva
Ente vigilante	Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia
Enti coinvolti	-

2. Di dare atto che le condizioni ambientali sopra indicate tengono conto anche dei pareri complessivamente pervenuti.
3. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà il Presidente della Regione con apposito parere, formulato sulla base della deliberazione medesima, che verrà inviato al Ministero della Transizione Ecologica.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE